

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI DEL 18 LUGLIO 2022

Oggi, **18 luglio 2022**, alle ore 14.30, in modalità di video conferenza con l'utilizzo della piattaforma Google Meet, si è riunita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, l'Assemblea degli aderenti alla **FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31/12/2021 e relazioni connesse;**
- 3. Nomina del Vicepresidente (art.11, lett. a) dello statuto);**
- 4. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero (artt.11, lett. b) e 12 dello statuto);**
- 5. Nomina del Collegio Sindacale, conferimento dell'incarico di controllo contabile e determinazione del compenso;**
- 6. Esame proposte di adesione alla Fondazione Ravenna Manifestazioni: Fondazione Teatro Rossini e Comune di Cervia;**
- 7. Varie ed eventuali.**

Assume la Presidenza della riunione la Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Livia Zaccagnini in assenza del Presidente Michele de Pascale, impossibilitato a presenziare alla riunione per sopravvenuti impegni legati alla sua carica di Sindaco della città di Ravenna.

Ella ricorda che l'odierna riunione, con riferimento ai provvedimenti di pubblica sicurezza assunti dalle competenti Autorità per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 ed all'articolo 106 del D.L. 18/2020, così come successivamente integrato e modificato, è stata convocata non in luogo fisico bensì in modo da tenersi esclusivamente mediante mezzi di comunicazione per audio/video conferenza, ossia in modalità c.d. "full audio/video conference", da attuare mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet in cui riferimenti (link) sono stati inviati per tempo ai partecipanti, ed il luogo di tenuta della riunione viene indicato convenzionalmente presso il luogo dal quale si collega il segretario verbalizzante della riunione.

Il citato l'articolo 106 del D.L. 18/2020 consente infatti, in deroga agli artt. 2370 e 2479 bis del Codice Civile, lo svolgimento delle riunioni, l'espressione del voto e l'intervento nelle stesse anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza in ogni caso che sia necessaria la presenza nello stesso luogo del Presidente e del Segretario.

La Presidente Livia Zaccagnini fa quindi rilevare la presenza dei seguenti aderenti alla Fondazione, nelle persone dei signori:

- | | |
|--------------------|--|
| - Leonardo Spadoni | per la Confindustria Romagna (delegato) |
| - Elena Tabanelli | per la Camera di Commercio di Ravenna (delegata) |
| - Adriano Maestri | per il Comune di Ravenna |

- Livia Zaccagnini per il Comune di Ravenna
- Eraldo Scarano per il Comune di Ravenna
- Enrico Maria Saviotti per la Archidiocesi di Ravenna e Cervia
- Ernesto Giuseppe Alfieri per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

e dichiara quindi validamente costituita la riunione, in seconda convocazione, essendo presenti 7 rappresentanti degli aderenti e dei partecipanti alla Fondazione su 16 ammessi a partecipare (presenza pari al 43,75%).

Il Consiglio di Amministrazione è rappresentato da Livia Zaccagnini (Vicepresidente), Ernesto Giuseppe Alfieri, Chiara Marzucco e Davide Ranalli mentre il Collegio dei Revisori è presente nelle persone del Presidente Giovanni Nonni e dei Sindaci effettivi Alessandra Baroni e Angelo Lo Rizzo.

Sono inoltre presenti quali invitati il Sovrintendente Antonio De Rosa, l'Assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Fabio Sbaraglia, Chiara Francesconi per l'Associazione Amici del Ravenna Festival e del Teatro Alighieri, Lorenzo Cimatti dello Studio Roberto Cimatti, Responsabile Amministrativo, e Marcello Natali, Segretario Generale.

Il Segretario Generale Marcello Natali viene chiamato a fungere da Segretario della riunione e la sede della stessa è quindi identificata nel suo studio professionale, da dove egli è connesso, in via Meucci n. 7 a Ravenna.

Si passa a trattare direttamente il secondo punto all'ordine del giorno non essendovi comunicazioni da trattare al primo punto.

2) APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021 E RELAZIONI CONNESSE.

La Presidente **Livia Zaccagnini** introduce l'argomento al punto 2 all'ordine del giorno e passa quindi la parola al Sovrintendente, per un suo commento generale sull'andamento dell'esercizio.

Il Sovrintendente **Antonio De Rosa** ritiene che il risultato dell'esercizio in chiusura, che registra un deficit di € 465 e quindi un sostanziale pareggio, sia un grande risultato. Il programma di attività estivo è stato infatti variato rispetto alle prime iniziali ipotesi ed è risultato, con attività dal 2 giugno al 31 luglio, il "Ravenna Festival" più lungo di sempre, pur con le limitazioni degli spazi ed i vincoli (distanziamento, mascherine) ancora imposti dall'emergenza sanitaria. Un festival intitolato a Dante anche se l'evento legato al "Paradiso", in continuazione con i precedenti "Inferno" e "Purgatorio" è slittato nel 2022 per le problematiche Covid-19.

Si è registrato purtroppo, prosegue il Sovrintendente, un crollo degli incassi che sono passati da circa un milione e mezzo di euro a circa seicentomila euro: si tratta purtroppo di risorse sottratte alla programmazione artistica. Il Sovrintendente rimarca che non vi sono stati problemi sanitari col pubblico che ha partecipato, nel pieno rispetto delle disposizioni di contenimento,

Nell'esercizio in chiusura si è anche ripresa la "Trilogia d'autunno": se nel 2020 la Trilogia era stata annullata a causa della pandemia, nel 2021 è tornata in scena con una dedica a Dante, attraverso tre nuove produzioni: Dante Metanoia di e con Sergei Polunin, Faust rapsodia di Luca Micheletti e Paradiso XXXIII di e con Elio Germano e Teho Teardo, che hanno – per quanto possibile – registrato un buon successo di pubblico.

La parola passa quindi a Lorenzo Cimatti, dello studio di Roberto Cimatti Responsabile Amministrativo della Fondazione, che illustra e commenta all'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, e che riassume tutte le attività della Fondazione, e cioè il Ravenna Festival, la Trilogia d'Autunno, la stagione lirica di opera e balletto del Teatro di Tradizione Dante Alighieri e la gestione degli spazi teatrali del Teatro Alighieri.

Lorenzo Cimatti espone all'Assemblea gli elementi costitutivi del bilancio dell'esercizio 2021, che è stato in precedenza inviato per email ai partecipanti alla riunione. Egli rimarca come il bilancio chiuso al 31/12/2021 presenti una perdita di € 465, a fronte di quella pari ad € 2.903 dell'esercizio precedente.

Il Bilancio 2021 si presenta con caratteristiche, come già quello del 2020, fuori dall'usuale, a causa delle misure straordinarie derivanti dal COVID 19.

Il Comune di Ravenna ha confermato per la nostra Fondazione l'attribuzione, per il 2021, del contributo di € 1.850.000 per la realizzazione del Progetto Culturale organico e unitario oggetto della apposita convenzione pluriennale, oltre ad un contributo straordinario di € 144.500.

Di grande impatto per la gestione dell'attività della Fondazione negli esercizi 2020 e 2021 è stata la diffusione pandemica del Covid-19, intervenuta a decorrere da marzo 2020, che ha dato luogo:

- da un lato, a provvedimenti normativi restrittivi, che hanno condizionato la libera circolazione delle persone e la chiusura anche totale di numerose attività per alcuni periodi, come quella della Fondazione, il che ha impedito il normale svolgimento, anche amministrativo, della gestione, le cui difficoltà sono state in parte superate, per il personale di ufficio, anche grazie al lavoro a distanza;
- dall'altro lato, essendo stata per diversi periodi vietata qualsiasi forma di spettacolo, la Fondazione è stata costretta a ridimensionare notevolmente il programma previsto per il Ravenna Festival e per il Teatro di Tradizione degli anni 2020 e 2021, e ad attuarlo con le limitazioni previste per numero di spettatori, distanziamento e prezzi ridotti.

Per la realizzazione degli spettacoli di Ravenna Festival 2021, come già nel 2020, è stata utilizzata quale sede principale delle rappresentazioni all'aperto per la città di Ravenna, la "Rocca Brancaleone", di proprietà del Comune di Ravenna, dal quale la Fondazione ha ottenuto l'utilizzo degli spazi gratuitamente per il periodo del Festival 2021. L'anno precedente era stato invece corrisposto un canone al gestore affidatario dello spazio.

L'attività del 2021 ha potuto usufruire di maggiori contributi per Leggi dello spettacolo, passati complessivamente da € 5.117.246 del 2020 ad € 6.981.631 del 2021, con un incremento di oltre il 36%, comprensivo della imputazione al 2021 della quota di contributi FUS per le attività rinviate dal 2020 per complessivi € 690.000.

Per quanto riguarda i ricavi per prestazioni attive, di rilievo è stato l'importo di quelli derivanti da coproduzioni di opere (€968.334) e dei proventi vari per lirica (€256.050). Gli incassi da spettacoli (€555.163) hanno registrato un incremento rispetto a quelli del 2020 (solo € 293.244), seppure rimanendo molto al di sotto degli incassi del 2019 (€ 1.634.591).

Come già accennato, prosegue Lorenzo Cimatti, anche il Bilancio 2021 si presenta con caratteristiche fuori dall'usuale, a causa delle misure straordinarie derivanti dal Covid-19, che hanno comportato, analogamente a quanto verificatosi nell'anno 2020:

periodi di chiusura al pubblico alternati a periodi di afflusso contingentato degli spettatori, ridotti di numero per il rispetto delle norme di sicurezza e distanziamento; prezzi dei biglietti notevolmente ribassati, per incentivare e favorire il ritorno degli spettatori a teatro.

Il Ministero con proprio decreto del 31/12/2020 ha comunque previsto l'assegnazione del contributo FUS 2021, sulla base dell'attività effettivamente svolta negli anni 2020 e 2021, da rendicontare entro il 30 aprile 2022.

Di conseguenza, per il principio di correlatività dei Costi e dei Ricavi, una parte dei Contributi FUS 2020 è stato considerato di competenza dell'esercizio 2021 in cui sono stati sostenuti i costi relativi alle attività già previste per il 2020, ma riprogrammate nel 2021. Pertanto, sulla base dei costi relativi agli spettacoli previsti nel cartellone 2020, ma riprogrammati per il 2021, l'ammontare totale dei contributi FUS 2020 è stato ripartito fra il 2020 ed il 2021. L'operazione è stata effettuata tramite la tecnica contabile dei Riscosti; con tale procedura sono stati attribuiti al 2021 contributi per € 690.000 (di cui € 240.000 relativi al Festival ed € 450.000 relativi al Teatro di Tradizione), a fronte di un totale complessivo di contributi FUS 2020 di € 2.097.330.

Quindi, al Bilancio 2021 sono stati attribuiti maggiori Ricavi (da Riscosti) per € 690.000, corrispondenti ai Costi degli spettacoli riprogrammati nel 2021.

Con la procedura descritta e utilizzata, il consuntivo dell'esercizio 2021 è risultato pari ad un piccolo disavanzo (€ 465), mentre il Valore della produzione è passato da € 7.525.000 del 2020 ad € 11.196.000 del 2021.

Per quanto riguarda le contribuzioni Covid-19, le diverse norme che si sono succedute nel periodo con riferimento alle misure di sostegno alle attività colpite dall'emergenza sanitaria, hanno previsto delle contribuzioni straordinarie da parte dello Stato in base all'attività svolta ed alla percentuale di riduzione dell'attività rispetto agli esercizi precedenti. Sono così intervenuti diversi Contributi a fondo perduto, quali i contributi da Decreto Sostegni e da Fondo emergenza musica DM 188/2021, oltre ai bonus locazioni e sanificazione ed alla decontribuzione INPS da DL 73/2021, che hanno permesso di sostenere i maggiori, non trascurabili, costi dovuti alla gestione della pandemia (sanificazione, riduzioni delle capienze, dispositivi di protezione individuale, ecc.).

Tali contributi risultano iscritti in bilancio, unitamente al credito d'imposta per investimenti pubblicitari (art. 57-bis DL 50/2017), fra gli Altri ricavi e proventi, alla voce "Contributi in conto esercizio", per un totale di € 176.181.

Infine da ricordare il "bonus facciate" per le spese di manutenzione esterna del Teatro Alighieri sostenute nel 2020, che prevede la possibilità di utilizzo del beneficio fiscale in 10 anni e che nel 2021 ha consentito la detrazione di imposta IRES per € 4.147.

Nel 2021 sono stati effettuati ammortamenti ordinari per complessivi € 88.644, contro € 80.074 del 2020 senza – quindi – fruire della possibilità di non eseguire ammortamenti nell'esercizio, come già era possibile fare nel 2020 (per norme specifiche Covid-19).

Per quanto esposto, il Valore della produzione, comprensivo dei Contributi per Leggi spettacolo, è incrementato da € 7.525.242 del 2020 ad € 11.196.821 del 2021, con un incremento di € 3.671.579 pari 48% circa.

Per la gestione finanziaria, gli interessi passivi si sono confermati in importi molto limitati: € 3.882 a cui vanno però aggiunti € 15.941 compresi nei canoni leasing, sia del magazzino di Fornace (€ 14.890) che in quelli relativi all'automezzo (€ 1.051).

L'esercizio si è svolto senza particolari problemi, con le consuete anticipazioni da parte del tesoriere Cassa di Risparmio e non si prevedono particolari difficoltà nemmeno per l'anno 2022.

Per quanto riguarda infine le imposte, il saldo delle imposte è risultato complessivamente di € 66.894 di cui € 45.556 per IRAP ed € 21.338 per IRES differita. La Fondazione sta ancora utilizzando perdite fiscali pregresse, ormai peraltro in via di esaurimento.

Una menzione per il Patrimonio: grazie al contributo di € 28.940 ottenuto nell'esercizio 2021 da Tokio Opera Nomori con destinazione al Fondo di dotazione, questo si è incrementato da € 1.035.000, ad € 1.963.940, mentre il Patrimonio netto, a causa delle perdite pregresse e di quelle dell'esercizio, risulta ora pari ad € 976.374.

Con riferimento infine ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive per l'esercizio ora in corso, Lorenzo Cimatti evidenzia che il 2022 si presenta come un esercizio che impone prudenza poiché contraddittorio: se è vero che la stagione estiva 2022 consegna una regressione dei fenomeni gravi della pandemia e le capienze dei teatri sono ritornate al 100%, senza l'obbligo di indossare le mascherine anche al chiuso dal 16 giugno, è altrettanto vero che si riscontrano tuttora una difficoltà del pubblico a ritornare alle abitudini pre-Covid e quindi frequentare copiosamente il botteghino. Il 2022 è anche il primo anno del triennio 2022-2024 nelle valutazioni del MIC e della Regione Emilia Romagna, determinante per l'assegnazione delle risorse del periodo, ragion per cui - nonostante sia trascorso il primo semestre - non sono note sinora le assegnazioni di contributo, né ci sono state riconosciute anticipazioni finanziarie, con aggravio della spesa per interessi.

Ci si attende comunque una conferma del dato storico ed una positiva considerazione basata sull'ampio e qualificato programma del Ravenna Festival, il cui tema centrale è dedicato a Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita, mentre la Trilogia d'Autunno sarà composta dai capolavori di Mozart-Da Ponte, resa possibile da una coproduzione con Drottningholms Slottsteater, Opéra Royal de Versailles e Opéra National de Bordeaux, a conferma della capacità di relazione internazionale e della stima che i colleghi esteri hanno del nostro Teatro Alighieri e della Fondazione.

Per quanto sopra esposto, in particolare per ciò che concerne la conferma dei contributi pubblici, si ritiene che non esistano attualmente ragionevoli rischi riguardo al venir meno della continuità aziendale.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio dei Revisori, **Giovanni Nonni**, che illustra all'Assemblea la relazione predisposta dall'organo di controllo, peraltro contenuta in copia nel fascicolo inviato ai soci, che si conclude con il parere favorevole del Collegio all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Non registrandosi ulteriori interventi, salvo un generale apprezzamento per il risultato di bilancio oltre che per il buon risultato artistico delle manifestazioni promosse e realizzate dalla Fondazione, l'Assemblea degli aderenti alla Fondazione Ravenna Manifestazioni quindi, visto il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2021 redatto dal Consiglio di Amministrazione, considerata la relazione del Collegio dei Revisori, con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del menzionato Bilancio Consuntivo, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo 2021 della Fondazione Ravenna Manifestazioni, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, che si chiude con un disavanzo di € 465, che diventa parte integrante della presente deliberazione e che viene allegato in ogni suo documento al presente verbale, ivi compresa la proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita sofferta sopra indicata.

3) NOMINA DEL VICEPRESIDENTE (ART.11, LETT. A) DELLO STATUTO).

Prende la parola il Segretario Generale **Marcello Natali**, per ricordare all'Assemblea che lo scioglimento del Consiglio Comunale di Ravenna dell'ottobre 2021 ha comportato la decadenza degli organi della Fondazione.

Ricostituita la compagine assembleare si tratta ora di ricostituire nella sua completezza il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto che lo statuto attribuisce la presidenza dell'ente al Sindaco pro-tempore della città di Ravenna, ora Michele de Pascale.

Il Segretario generale prosegue la sua esposizione illustrando brevemente il contenuto degli articoli 11 e 12 dello statuto della Fondazione, richiamando le procedure da attivare nel caso specifico: nomina di un Vicepresidente da scegliere nell'ambito dell'Assemblea stessa e successiva elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con loro scelta anche al di fuori dell'ambito assembleare, previa determinazione del loro numero, tenendo conto che l'organo amministrativo deve essere composto da un numero di membri variabile fra 3 e 5.

Il Segretario Generale conclude ricordando che il secondo comma dell'articolo 12 prevede che la maggioranza dei consiglieri debba essere eletta su indicazione del Comune di Ravenna.

Prende la parola quindi l'Assessore alla Cultura di Ravenna **Fabio Sbaraglia**, a nome e per conto del Presidente e Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, il quale con grande piacere propone all'assemblea di confermare alla Vicepresidenza della Fondazione Livia Zaccagnini, che ha già ricoperto la carica nel precedente mandato e il cui prestigio, le riconosciute capacità e sensibilità personali, hanno senz'altro ben contribuito all'attività dell'organo amministrativo.

Il Segretario Generale **Marcello Natali** ricorda all'assemblea che, trattando nella odierna seduta votazioni su persone, lo Statuto prevede, all'articolo 10, la votazione per scrutinio segreto, a meno che l'Assemblea stessa non stabilisca all'unanimità un'altra forma di votazione.

L'Assemblea quindi, senza necessità di discussione in tal senso, accetta con soddisfazione la proposta fatta per conto del Presidente e, per acclamazione

DELIBERA

di eleggere alla carica di Vicepresidente della Fondazione la sig.ra Livia Zaccagnini, che resterà in carica per il periodo previsto dal quinto comma dell'articolo 12 dello Statuto, ossia quattro anni.

La Vicepresidente eletta **Livia Zaccagnini** ringrazia per la fiducia accordata e accetta con grande piacere la carica proposta: ella garantisce per il futuro l'impegno e la

dedizione che già ha profuso nella carica durante lo scorso mandato, purtroppo reso difficile nel biennio passato a causa della emergenza sanitaria da Covid-19.

4) NOMINA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PREVIA DETERMINAZIONE DEL LORO NUMERO (ARTT.11, LETT. B) E 12 DELLO STATUTO).

La Presidente **Livia Zaccagnini** chiede quindi all'Assemblea di pronunciarsi in merito alla nomina degli altri Consiglieri, previa determinazione del numero totale di essi, tenendo presente che i Consiglieri possono essere eletti anche al di fuori dell'ambito assembleare e che, come precedentemente ricordato, per norma statutaria la maggioranza dei Consiglieri deve essere eletta su indicazione del Comune di Ravenna.

Il Segretario Generale **Marcello Natali** informa l'assemblea che il Comune di Ravenna, in preparazione alla discussione di cui all'ordine del giorno, ha fatto pervenire l'indicazione dei suoi rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione per il mantenimento dei membri di sua designazione, con esplicitazione di due nominativi ed indicando Livia Zaccagnini e Chiara Marzucco. Tenendo conto che la prima è già stata nominata alla carica di Vicepresidente, si tratta di individuare – se l'assemblea riterrà opportuno identificare il numero dei membri del Consiglio nel massimo di cinque – altri tre membri tenendo conto della ulteriore indicazione del Comune.

L'Assessore alla Cultura di Ravenna **Fabio Sbaraglia**, sempre a nome e per conto del Presidente e Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, presenta le candidature che si ritiene di poter portare all'attenzione dell'Assemblea, rappresentando che i nominativi che egli propone tengono conto sia delle indicazioni statutarie del socio Comune di Ravenna, sia di necessari aspetti istituzionali ma anche della rappresentatività della realtà economica ravennate. Vengono pertanto proposti alla carica di Consigliere di amministrazione il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Ernesto Giuseppe Alfieri, già da tempo impegnato personalmente nelle istituzioni e nelle attività culturali della città, ed un imprenditore dell'area lughese, Marcello Bacchini che già ha sostenuto l'attività della Fondazione, in sostituzione del Sindaco di Lugo Davide Ranalli che ha manifestato la sua difficoltà a svolgere l'incarico con la necessaria vicinanza visti i suoi impegni istituzionali.

Dopo breve valutazione l'Assemblea, accogliendo per acclamazione la riportata proposta del Presidente, all'unanimità e senza necessità di ricorrere – come in precedenza – al voto segreto

DELIBERA

- di determinare in 5 (cinque) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ;
- di prendere atto che per norma statutaria il Presidente è fissato dallo statuto nel Sindaco pro tempore della città di Ravenna, Michele de Pascale;
- di eleggere quindi alla carica di Consigliere d'Amministrazione, tenendo conto delle designazioni del socio Comune di Ravenna e della precedente deliberazione di nomina del Vicepresidente, i signori :

Chiara Marzucco
Ernesto Giuseppe Alfieri,
Marcello Bacchini

che resteranno in carica, insieme agli altri membri già nominati, per i quattro anni previsti dall'articolo 12 dello Statuto.

Il Consigliere **Ernesto Giuseppe Alfieri** ricorda che la Fondazione della Cassa da sempre si è impegnata nel sostegno delle attività della Fondazione Ravenna Manifestazioni, ringrazia per la fiducia accordata ed accetta la carica, garantendo – come in passato – la sua attenta partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Consigliere uscente **Davide Ranalli** ringrazia l'assemblea per l'opportunità che è stata offerta di far parte dell'organo amministrativo della Fondazione del mandato appena concluso. Ringrazia il Sovrintendente De Rosa e la struttura tutta con la quale quando è stato necessario ha efficacemente interagito. E' stata per lui una esperienza interessante ed arricchente ma anche impegnativa e per questo motivo non gli è più stato possibile pensare di proseguire nell'incarico, per gli impegni derivanti dalla sua carica di Sindaco di Lugo. L'interesse del suo Comune però rimane, ed anzi la richiesta di ingresso della Fondazione del Teatro Rossini nella compagine della Fondazione Ravenna Manifestazioni ne è testimonianza. Nel trascorso biennio si sono incontrate difficoltà importanti ma sono comunque stati raggiunti obiettivi di grande interesse. Esprime infine soddisfazione per la scelta del lughese Marcello Bacchini quale membro del Consiglio di Amministrazione: è convinto che potrà portare un buon contributo all'attività dell'organo amministrativo. Ranalli conclude affermando che in ogni caso, anche con la sua amministrazione comunale e la citata Fondazione Rossini, egli rimane a disposizione.

Il Sovrintendente **Antonio De Rosa** ringrazia il Sindaco Ranalli, presente nelle attività del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ma anche come promotore di attività, nel suo ambito territoriale ma non solo, ringrazia anche per il suo impegno Chiara Marzucco, grazie anche al sostegno della sua impresa Quick, e porge il benvenuto al nuovo membro del Consiglio Marcello Bacchini, anche se non fisicamente presente, ma già conosciuto dalla Fondazione, al quale augura buon lavoro.

Considerato quanto deliberato dall'Assemblea, l'organo amministrativo della Fondazione Ravenna Manifestazioni, formato da 5 componenti, risulta così composto:

Presidente	Michele de Pascale (da norma statutaria)
Vicepresidente	Livia Zaccagnini (indicazione Comune di Ravenna)
Consiglieri	Chiara Marzucco (indicazione Comune di Ravenna) Ernesto Giuseppe Alfieri Marcello Bacchini.

5) NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE, CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI CONTROLLO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL COMPENSO.

La Presidente **Livia Zaccagnini** chiede all'Assemblea di rinviare la discussione prevista al punto 5 all'ordine del giorno: sono infatti ancora in corso le valutazioni per l'identificazione dei professionisti, effettivi e supplenti, per poter formulare ai soci una proposta di nomina.

Il Segretario Generale **Marcello Natali** precisa che ovviamente l'organo di controllo rimarrebbe in carica in regime di *prorogatio*, fino alla nuova nomina.

L'Assemblea prende atto e rinvia ogni valutazione, discussione e deliberazione in merito a successiva riunione.

6) ESAME PROPOSTE DI ADESIONE ALLA FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI: FONDAZIONE TEATRO ROSSINI E COMUNE DI CERVIA.

La Presidente **Livia Zaccagnini** cede la parola al Sovrintendente perché illustri l'argomento.

Il Sovrintendente **Antonio De Rosa** evidenzia all'Assemblea che da anni si è instaurata una proficua ed interessante collaborazione con il Comune di Cervia e con la città di Lugo per la miglior realizzazione delle attività della Fondazione: questo manifesta una grande coesione territoriale nella provincia di Ravenna che certo favorisce e stimola alla miglior realizzazione della missione della Fondazione Ravenna Manifestazioni sul (principale) territorio di riferimento.

Ecco che è maturato quindi il tempo per le candidature di ingresso nella Fondazione del Comune di Cervia e della Fondazione Teatro Rossini di Lugo, che hanno manifestato per ciò il loro interesse.

Il Segretario Generale **Marcello Natali** evidenzia quindi la procedura per l'ammissione, che prevede una istanza di adesione da parte degli interessati, che deve prevedere l'accettazione dello statuto della Fondazione, e segnatamente dell'articolo 7 dello stesso che disciplina l'ingresso degli aderenti, soggetti pubblici e privati, siano essi persone giuridiche, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti o persone fisiche la cui domanda di adesione sia stata accolta dall'Assemblea, e delle sottoelencate condizioni di partecipazione alla Fondazione, e cioè l'impegno a corrispondere un apporto al Fondo di dotazione di almeno € 25.000,00 ed a contribuire alla realizzazione delle attività della Fondazione, con un contributo o con una erogazione annuale oppure con beni (anche concessi in semplice uso) o servizi, almeno nella misura minima, con le modalità e con la destinazione individuate dal Consiglio di Amministrazione nei singoli esercizi.

Sulla istanza in parola, pervenuta da parte degli enti prima nominati, deve poi – conclude il Segretario Generale – deliberare l'assemblea degli aderenti.

Dopo breve valutazione l'Assemblea, preso atto delle richieste di adesione alla Fondazione presentate, con soddisfazione e all'unanimità

DELIBERA

- di ammettere nel novero degli aderenti alla Fondazione Ravenna Manifestazioni il Comune di Cervia e la Fondazione Teatro Rossini di Lugo;
- e manda al Segretario Generale la comunicazione agli enti ammessi per le conseguenti incombenze, versamento al Fondo di dotazione e designazione del delegato all'assemblea.

La Vicepresidente **Livia Zaccagnini** esprime la sua soddisfazione nell'accogliere nel novero degli aderenti alla Fondazione il Comune di Cervia e della Fondazione Teatro Rossini di Lugo, sicura che la loro adesione non potrà che rafforzare la Fondazione e la sua attività.

Non essendoci altro su cui discutere e deliberare la riunione viene sciolta alle ore
15.30 .

Il Segretario Generale
Marcello Natali

